

RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Informare sulle caratteristiche del servizio di mediazione familiare, evidenziandone le specificità' rispetto ad altri interventi con particolare riguardo alla riservatezza e all'autonomia dal sistema giudiziario, illustrando le peculiarità della qualifica professionale del mediatore familiare

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Accoglienza e presentazione del servizio di mediazione familiare: **3 casi**

Dimensione 2 - Informazione sul Mediatore Familiare e sul percorso: **3 casi**

Dimensione 3 - Informazione sulle specificità dell'intervento: **3 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 2 - Definire l'accordo sul percorso di mediazione familiare, accogliendo la richiesta di intervento, sulla base della verifica della congruità della stessa con gli obiettivi del servizio e valutando l'eventuale opportunità di invio ad altri interventi professionali specifici

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Analisi della richiesta di intervento: **3 casi**

Dimensione 2 - Verifica della congruità della richiesta con gli obiettivi della Mediazione Familiare: **2 casi**

Dimensione 3 - Elaborazione e condivisione del progetto di Mediazione Familiare: **3 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 3 - Favorire il processo di riorganizzazione familiare, sia dal punto di vista relazionale che economico/patrimoniale, con particolare attenzione al mantenimento della comune responsabilità' genitoriale, facilitando la gestione delle dinamiche conflittuali e favorendo una comunicazione funzionale al raggiungimento dell'accordo

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Favorire il processo evolutivo delle relazioni familiari: **2 casi**

Dimensione 2 - Favorire la focalizzazione sui figli: **3 casi**

Dimensione 3 - Favorire il processo di riorganizzazione familiare: **3 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 4 - Definire gli accordi finali di mediazione familiare, promuovendo soluzioni negoziali tra i mediandi, esplorando con essi le risorse e le possibili aree critiche, accompagnandoli nella costruzione di accordi da loro direttamente negoziati e nella trascrizione degli stessi, qualora richiesto

CASI ESEMPLIFICATIVI:

ADA.19.02.07 - SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

Dimensione 1 - Promozione nei mediani di soluzioni negoziali: **2 casi**

Dimensione 2 - Definizione degli accordi: **2 casi**

Dimensione 3 - Conclusione della Mediazione Familiare: **2 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Informare sulle caratteristiche del servizio di mediazione familiare, evidenziandone le specificità' rispetto ad altri interventi con particolare riguardo alla riservatezza e all'autonomia dal sistema giudiziario, illustrando le peculiarità della qualifica professionale del mediatore familiare

1 - ACCOGLIENZA E PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

Grado di complessità 3

1.3 ILLUSTRAZIONE DELLA DIFFERENZA CON ALTRI INTERVENTI

Precisare le differenze della mediazione familiare rispetto ad altri interventi con particolare riguardo alla riservatezza e autonomia dal contesto giudiziario anche nel caso di indicazione o richiesta da parte dell'autorità giudiziaria

Grado di complessità 2

1.2 ACCOGLIENZA NELLA STANZA DELLA MEDIAZIONE

Accogliere i richiedenti nella stanza di mediazione, apprendere da loro con quali modalità sono venuti a conoscenza del Servizio (invio/ eventuale accesso ad un punto informativo); informare direttamente sui principi, obiettivi generali e regole del percorso di mediazione familiare; provvedere a far sottoscrivere le informative di legge

Grado di complessità 1

1.1 PRIMO CONTATTO

Ricevere (on line, di persona o telefonicamente) la richiesta di mediazione familiare e proporre una modalità per illustrare ai richiedenti le informative relative all'intervento

2 - INFORMAZIONE SUL MEDIATORE FAMILIARE E SUL PERCORSO

Grado di complessità 3

2.3 INFORMAZIONE SULLA METODOLOGIA

Specificare la metodologia adottata durante la mediazione familiare (es. percorso con un solo mediatore, mediazione integrata, co-mediazione ecc.) e le fasi del percorso

Grado di complessità 2

ADA.19.02.07 - SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

2.2 INFORMAZIONE SULLE TEMPISTICHE, COSTI E DEONTOLOGIA

Informare sulla durata del percorso, indicando tempi minimi e massimi e specificare i relativi costi e il codice deontologico del Mediatore Familiare impegnandosi in quel contesto e non svolgere attività riservate a professionisti iscritti ad Ordini o Albi

Grado di complessità 1

2.1 ILLUSTRAZIONE COMPETENZE RUOLI E FUNZIONI DEL MEDIATORE FAMILIARE

Illustrare le principali competenze, i percorsi formativi, di attestazione professionale e certificazione del mediatore esplicitando anche ruoli e funzioni (terzietà, imparzialità, equidistanza rispetto alle parti, assenza di giudizi e pregiudizi, segretezza)

3 - INFORMAZIONE SULLE SPECIFICITÀ DELL'INTERVENTO

Grado di complessità 3

3.3 TERZIETÀ DEL MEDIATORE

Informare che il mediatore familiare è tenuto ad astenersi dal fornire pareri e consulenze e garantendo imparzialità, neutralità e assenza di giudizio nel suo operato

Grado di complessità 2

3.2 RISERVATEZZA E AUTONOMIA

Informare che, salvi gli obblighi di legge, il mediatore familiare è tenuto al segreto professionale e non può relazionare a terzi in merito allo svolgimento e ai contenuti dei colloqui di mediazione

Grado di complessità 1

3.1 AUTODETERMINAZIONE E VOLONTARIETÀ

Informare i partecipanti che in mediazione familiare si possono raggiungere accordi direttamente negoziati con scelta libera e consapevole

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Caratteristiche dei richiedenti
- Aspettative e richieste del richiedente (fabbisogni ed attese esplicitati dall'utente)
- Materiale informativo sul servizio di mediazione familiare: tipologie di servizi costi, tempi
- Materiale informativo sulla professione del mediatore familiare
- Norme relative al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della privacy dei richiedenti
- Codice deontologico del mediatore familiare
- Strumenti per la raccolta di informazioni

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di gestione del colloquio informativo nella relazione con i richiedenti
- Metodi e tecniche di analisi dei bisogni degli informandi
- Metodi e tecniche di organizzazione delle informazioni raccolte
- Metodi per la verifica dell'autodeterminazione e della volontarietà dei richiedenti
- Tecniche per la gestione degli adempimenti di legge e amministrativi

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Richiedenti informati sulle specifiche funzioni/ruolo del mediatore familiare e sul suo codice deontologico
- Richiedenti informati sull'intervento di mediazione familiare, suoi principi e differenza con altri interventi, metodi, costi, tempi e modalità di attuazione
- Consenso informato acquisito e adempimenti di legge eseguiti
- Volontà di intraprendere /non intraprendere il percorso verificata

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tipologie di richiedenti e di loro fabbisogni
2. L'insieme dei metodi e delle tecniche di informazione e ascolto

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Analisi di caso: per almeno una tipologia di richiedente e fabbisogno, motivata definizione di massima delle modalità di presentazione del servizio di mediazione (aspettative, bisogni differenti dei figli, tempi/durata, contenuti)

ADA.19.02.07 - SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

2. Colloquio tecnico relativo ad una tipologia di utente/bisogno non oggetto di prova prestazionale, caratterizzata da significativa complessità

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Definire l'accordo sul percorso di mediazione familiare, accogliendo la richiesta di intervento, sulla base della verifica della congruità della stessa con gli obiettivi del servizio e valutando l'eventuale opportunità di invio ad altri interventi professionali specifici

1 - ANALISI DELLA RICHIESTA DI INTERVENTO

Grado di complessità 3

1.3 ASPETTATIVE, BISOGNI E RICHIESTE

Raccogliere le aspettative, i bisogni e le richieste di ciascun partecipante

Grado di complessità 2

1.2 STORIA SEPARATIVA

Raccogliere le informazioni sulla vicenda separativa relativamente agli aspetti relazionali e giuridici e alle figure coinvolte a vario titolo

Grado di complessità 1

1.1 RACCOLTA PRIME INFORMAZIONI

Ascoltare e raccogliere informazioni relative alla storia familiare e alla sua organizzazione con particolare riguardo ai figli

2 - VERIFICA DELLA CONGRUITÀ DELLA RICHIESTA CON GLI OBIETTIVI DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE

Grado di complessità 2

2.2 INVIO AD ALTRI PROFESSIONISTI

Eventualmente orientare verso altri interventi professionali specifici, se ritenuti necessari

Grado di complessità 1

2.1 ANALISI DELLA RICHIESTA

Valutare la congruità delle richieste ed aspettative con l'intervento e gli obiettivi di Mediazione familiare

3 - ELABORAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROGETTO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

Grado di complessità 3

3.3 COSTRUZIONE DEL PROGETTO PERSONALIZZATO

Costruire il progetto di mediazione familiare, personalizzato e condiviso attraverso la definizione dell'agenda di lavoro

Grado di complessità 2

3.2 ESPLICITAZIONE PRINCIPI, REGOLE E PROCEDURE

Esplicitare, da parte del mediatore ed accettare da parte dei mediandi le regole, principi e le procedure della mediazione familiare rispetto al progetto di lavoro

Grado di complessità 1

3.1 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Definire gli obiettivi condivisi tra i mediandi sui quali trovare soluzioni negoziali

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Informazioni relative a storia familiare, figli, vicenda separativa in senso relazionale e giuridico
- Fabbisogni ed attese esplicitati dall'utente
- Strumenti per la raccolta delle informazioni
- Timing dei colloqui di negoziazione (tempo dedicato)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di gestione del colloquio
- Metodi e tecniche di comunicazione
- Metodi e tecniche di organizzazione delle informazioni raccolte
- Metodi e tecniche di gestione dell'attività di mediazione familiare
- Metodi e tecniche di valutazione della mediabilità
- Tecniche di definizione dell'accordo di mediazione familiare
- Tecniche di co-costruzione dell'agenda di lavoro

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Criteri specifici per la definizione del progetto di lavoro condiviso accettati
- Accordo sul percorso di mediazione familiare definito (metodo, agenda di lavoro)
- Opportunità di eventuali invii ad altri interventi professionali specifici valutata

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tipologie di richiedenti (storia familiare, figli, vicenda separativa in senso relazionale e giuridico) e di loro fabbisogni
2. L'insieme dei metodi e delle tecniche di definizione del percorso di mediazione familiare

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Analisi di caso: per almeno una tipologia di richiedente e fabbisogno, motivata definizione di massima delle modalità di definizione dell'accordo sul percorso di mediazione familiare
2. Colloquio tecnico relativo ad una tipologia di utente/bisogno non oggetto di prova prestazionale, caratterizzata da significativa complessità

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Favorire il processo di riorganizzazione familiare, sia dal punto di vista relazionale che economico/patrimoniale, con particolare attenzione al mantenimento della comune responsabilità genitoriale, facilitando la gestione delle dinamiche conflittuali e favorendo una comunicazione funzionale al raggiungimento dell'accordo

1 - FAVORIRE IL PROCESSO EVOLUTIVO DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Grado di complessità 2

1.2 GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E TRASFORMAZIONE DELLA CONFLITTUALITÀ

Favorire modalità comunicative e stili interattivi efficaci attraverso la comprensione delle reciproche posizioni e accompagnare i mediandi nella comprensione e gestione delle dinamiche conflittuali

Grado di complessità 1

1.1 COMUNICAZIONE E ANALISI MODALITÀ CONFLITTUALE TRA I MEDIANDI

Osservare la comunicazione e delle dinamiche affettive e relazionali sottese alla dimensione conflittuale tra i mediandi

2 - FAVORIRE LA FOCALIZZAZIONE SUI FIGLI

Grado di complessità 3

2.3 COSTRUZIONE GENITORIALITÀ CONDIVISA

Accompagnare i mediandi verso la costruzione della propria genitorialità condivisa

Grado di complessità 2

2.2 ESPlicitAZIONE BISOGNI DEI FIGLI

Favorire nei mediandi l'individuazione dei bisogni dei figli e delle competenze genitoriali

Grado di complessità 1

2.1 RILEVAZIONE INFORMAZIONI SULLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE

Raccogliere le informazioni sull'esercizio della responsabilità genitoriale passata e attuale ai fini dell'esplorazione delle risorse e delle possibili aree critiche

3 - FAVORIRE IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE FAMILIARE

Grado di complessità 3

3.3 RILEVAZIONE DEGLI ASPETTI ECONOMICO/PATRIMONIALI

Raccogliere le informazioni sugli aspetti economico/patrimoniali rilevanti ai fini della organizzazione familiare

Grado di complessità 2

3.2 RILEVAZIONE RISORSE ORGANIZZATIVE

Approfondire gli aspetti relativi alla organizzazione familiare, ai fini dell'esplorazione delle risorse e delle possibili aree critiche

Grado di complessità 1

3.1 RILEVAZIONE RISORSE RELAZIONALI E GENITORIALI

Approfondire gli aspetti relativi alla storia relazionale, di coppia e genitoriale, ai fini dell'esplorazione delle risorse e delle possibili aree critiche

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Aspettative e richieste dei mediandi
- Fabbisogni ed attese esplicitati dai mediandi
- Agenda di lavoro
- Informazioni su organizzazione familiare, esercizio della responsabilità genitoriale passata e presente, bisogni dei figli
- Caratteristiche delle modalità interattive e comunicative in uso tra i mediandi
- Informazioni economico/patrimoniali
- Strumenti per la raccolta delle informazioni
- Timing dei colloqui di negoziazione (tempo dedicato)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi per il mantenimento della terzietà
- Metodi e tecniche di gestione dei conflitti
- Metodi e tecniche di organizzazione delle informazioni raccolte
- Metodi e tecniche di gestione dell'attività di mediazione
- Metodi e tecniche di ascolto e comprensione del significato che i mediandi attribuiscono a fatti ed azioni
- Tecniche di comunicazione
- Tecniche di negoziazione

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Dinamiche conflittuali gestite ai fine del raggiungimento di accordi relazionali ed economico/patrimoniali
- Bisogni dei figli individuati
- Costruzione di una comune genitorialità avviata

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tipologie di richiedenti (storia familiare, figli, vicenda separativa, situazione economico-patrimoniale, comportamenti in fase di erogazione del servizio) e di loro fabbisogni
2. L'insieme dei metodi e delle tecniche di supporto al processo di riorganizzazione familiare

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

ADA.19.02.07 - SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

1. Prova prestazionale: Analisi di caso per almeno una tipologia di richiedente e bisogno, motivata definizione di massima delle modalità gestione del servizio di mediazione per la riorganizzazione familiare (tempi, contenuti)
2. Colloquio tecnico relativo ad una tipologia di utente/bisogno non oggetto di prova prestazionale, caratterizzata da significativa complessità

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 4 - Definire gli accordi finali di mediazione familiare, promuovendo soluzioni negoziali tra i mediandi, esplorando con essi le risorse e le possibili aree critiche, accompagnandoli nella costruzione di accordi da loro direttamente negoziati e nella trascrizione degli stessi, qualora richiesto

1 - PROMOZIONE NEI MEDIANDI DI SOLUZIONI NEGOZIALI

Grado di complessità 2

1.2 OPZIONI NEGOZIALI

Favorire nei mediandi lo sviluppo di opzioni anche creative ed innovative

Grado di complessità 1

1.1 COMPETENZE NEGOZIALI

Promuovere nei mediandi le competenze negoziali utilizzabili con flessibilità nel tempo

2 - DEFINIZIONE DEGLI ACCORDI

Grado di complessità 2

2.2 VERIFICA DELLA FUNZIONALITÀ DEGLI ACCORDI

Sperimentare, eventualmente, gli accordi raggiunti relativamente alla sostenibilità e alla praticabilità degli stessi, e se necessario, ridefinire gli accordi

Grado di complessità 1

2.1 ESPlicitAZIONE ACCORDI

Favorire per ciascun obiettivo, relazionale, organizzativo, ed economico/patrimoniale, la costruzione un accordo equo, direttamente negoziato, soddisfacente per tutti

3 - CONCLUSIONE DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE

Grado di complessità 2

3.2 VALUTAZIONE DEL PERCORSO

Valutare con i mediati il percorso di mediazione familiare effettuato

ADA.19.02.07 - SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

Grado di complessità 1

3.1 FORMALIZZAZIONE ACCORDI DEFINITIVI

Raccogliere gli accordi definitivi ed eventualmente provvedere alla stesura in forma scritta degli stessi

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 4

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Agenda di lavoro (tempi, argomenti da affrontare, ecc.)
- Strumenti per la raccolta delle Informazioni
- Strumenti per la raccolta degli accordi definitivi ed eventuale stesura in forma scritta
- Timing dei colloqui di negoziazione (tempo dedicato)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di negoziazione
- Tecniche di comunicazione
- Metodi e tecniche di cooperazione
- Metodi e tecniche di gestione dell'attività di mediazione
- Metodi e tecniche di trascrizione degli accordi
- Operatività del Timing dei colloqui di negoziazione tra i mediandi
- Metodi per il mantenimento della terzietà
- Metodi e tecniche di organizzazione delle informazioni raccolte
- Metodi e tecniche di valutazione degli esiti delle attività mediazione

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Accordo di mediazione familiare definito
- Soluzioni negoziali tra i mediandi esplorate
- Accordi sperimentati, se necessario
- Accordi trascritti, se richiesto dai mediandi

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tipologie di richiedenti (storia familiare, figli, vicenda separativa, situazione economico-patrimoniale, comportamenti in fase di erogazione del servizio) e di loro fabbisogni
2. L'insieme dei metodi e delle tecniche di definizione degli accordi
3. L'insieme dei metodi e delle tecniche di valutazione degli esiti delle attività di mediazione

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: Analisi di caso per almeno una tipologia di richiedente e bisogno motivata definizione di massima delle modalità gestione della fase di definizione degli accordi finali di

ADA.19.02.07 - SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

mediazione familiare

2. Colloquio tecnico relativo ad una tipologia di utente/bisogno non oggetto di prova prestazionale, caratterizzata da significativa complessità

FONTI

<http://www.federazioneitaliana.org/> Federazione Italiana delle Associazioni di Mediatori Familiari Viale Piave 28 20129 Milano

<http://www.aimef.it/> Associazione Italiana Mediatori Familiari

<http://www.mediazionesistemica.it/> Associazione Internazionale Mediatori Sistemici

<http://www.simef.net/> Società Italiana di Mediatori Familiari

Riferimenti legislativi e bibliografia

1. L. 54/2006 - Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli

2. L.4/13 - Disposizioni in materia di professioni non organizzate

3. Norma UNI 11644:2016 - Attività professionali non regolamentate - Mediatore Familiare - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza

4. Cagnazzo A. (a cura di), La Mediazione familiare, UTET Giuridica, Torino, 2012

5. Chiarolanza C., Re P. (a cura di), Il riconoscimento del mediatore familiare, Aracne Ed., Roma, 2020

6. Cigoli V. ,Psicologia della separazione e del divorzio , Il Mulino, Bologna, 1998

7. Haynes J., Buzzi I., Introduzione alla mediazione familiare. Principi fondamentali e sua applicazione, Giuffrè, Milano, II Ed. 2012

8. Fruggeri L., Famiglie d'oggi. Quotidianità, dinamiche e processi psicosociali, Carocci Editore, Roma, 2018

9. Mazzamuto P. (a cura di), Mediazione familiare e diritto del minore alla bigenitorialità, Giappichelli, 2019

10. Mazzei D, Neri V., La mediazione familiare. Il modello simbolico trigenerazionale, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017

11. Parkinson L., La mediazione familiare. Modelli e strategie operative (2003), Erickson, Trento, 2013

12. Scabini E., Rossi G. (a cura di), Rigenerare i legami. La mediazione nelle relazioni familiari e comunitarie, Vita e Pensiero, Milano, 2004